



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA



MONTEVERDIN CURSIONI

Sabato 22 giugno ore 11.00

Palazzo Guazzoni Zaccaria

CHE SI PUÒ FARE

VENEZIA NEL RACCONTO DELLA
“VIRTUOSISSIMA CANTATRICE”

Arie a voce sola Op. 8

Musiche di B. Strozzi, B. Marini,

H. Kapsberger

GIULIA BOLCATO

SOPRANO

REMER ENSEMBLE

Alberto Maron - clavicembalo

André Lislevand – viola da gamba

Barbara Strozzi (1619 - 1677)

Cantata “Cieli Stelle”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Biagio Marini (1594 - 1663)

Capriccio per sonare il violino con tre corde à moda di lira

da Sonate, Symphonie, canzoni, passe'mezzi, baletti, corenti, gagliarde e
retornelli, Op.8 n.60, 1626, Venezia

Barbara Strozzi

Aria “Donne belle”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Barbara Strozzi

Aria “Ferma il piede”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Hieronymus Kapsberger (1580-1651)

*Kapsberger, Da libro Quarto D'Intavolature per Chitarrone, 1640,
trasc. per viola da gamba*

Barbara Strozzi

Cantata “E giungerà”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Barbara Strozzi

Aria “È pazzo il mio core”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Biagio Marini

Romanesca per Violin solo e Basso se piace,
Arie Madrigali et Corenti op. 3, 1620

Barbara Strozzi

Cantata “L'astratto”

*Arie per voce solida Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Barbara Strozzi

Cantata “Che si può fare?”

*Arie per voce sola Op. 8 di Barbara Strozzi
dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick*

Barbara Strozzi è una delle figure più originali e prolifiche del contesto musicale del Seicento italiano, che apprese la composizione con Monteverdi e Cavalli. Il programma è incentrato su una selezione di brani rappresentativi dell'ambiente musicale veneziano del XVII secolo e prevede brani della compositrice Veneziana Barbara Strozzi tratti interamente dalla sua *Op. 8 Arie per voce sola* dedicata alla Duchessa Sofia di Brunswick e da brani strumentali di compositori a lei affini.

A fine 2023 è stata pubblicata la prima registrazione discografica integrale delle *Arie per voce sola Op. 8* di Barbara Strozzi per l'etichetta Arion, nell'interpretazione di Giulia Bolcato con il Remer Ensemble. Il disco ha ricevuto il plauso della musicologa Ellen Rosand, la musicologa cui si devono i primi studi sistematici sulla compositrice.

Il linguaggio musicale di Barbara Strozzi è audace, spesso armonicamente sorprendente, sempre aderente al senso del testo, alla qualità musicale della parola e agli affetti. L'incontenibile emotività che racchiude la sua musica trova piena espressione nelle arie e nelle cantate interpretate da Giulia Bolcato e dal Remer Ensemble e costituiscono un nuovo tassello del mosaico discografico che illustra oggi la concezione di musica nella Venezia del Seicento.

Le vite di Claudio Monteverdi e di Barbara Strozzi si sono incrociate per due decenni: quando l'anziano maestro di cappella muore nel 1643, la musicista ha ventiquattro anni e sta per pubblicare il suo primo volume di madrigali. Non siamo in grado di sapere se Strozzi avesse studiato con Monteverdi; di sicuro hanno condiviso contesti comuni, incontrato le stesse persone e assistito all'avvento del teatro pubblico nel 1637; con ogni probabilità Monteverdi conosceva direttamente la «virtuosissima cantatrice». Barbara Strozzi ha appreso la lezione di Monteverdi attraverso Francesco Cavalli, suo «cortese precettore» sin dall'infanzia, allievo diretto del cremonese e figura dominante nel teatro musicale veneziano nei decenni centrali del Seicento. Il contesto è quello dell'Accademia degli Unisoni, sottogruppo musicale della libertina Accademia degli Incogniti, fondata da Giulio Strozzi forse proprio per permettere alla figlia «elettiva» di fare musica per un ristretto uditorio. Molti degli Incogniti erano direttamente coinvolti nel nuovo genere operistico che si diffonde a Venezia; Giulio Strozzi è autore, tra le molte, della *Finta pazza* per la musica di Francesco Saccati e della *Veremonda* intonata da Cavalli, e l'incognito Gian Francesco Busenello, attivo anche presso gli Unisoni, compone i versi per *l'Incoronazione di Poppea*. Non abbiamo notizie circa un diretto coinvolgimento di Barbara Strozzi nel mondo teatrale, ma è un contesto che conosce da vicino. La sua produzione si concentra esclusivamente sulla lirica vocale, occasionalmente a più voci ma principalmente per soprano solo. Tra il 1644 e il 1664 pubblica otto volumi di brani a voce sola che esplorano – a eccezione dell'op. 5 contenente arie spirituali – innumerevoli sfaccettature del tema amoroso, tradendo la destinazione accademica dei testi. Lo stile virtuosistico e libero, intimistico e patetico, ironico e attento alle più sottili finzze dell'interpretazione fa di Barbara Strozzi una delle figure più interessanti e rilevanti per lo sviluppo della cantata italiana; l'originalità, l'estro lirico e melodico della compositrice, l'arguzia dei testi e l'intonazione a tratti capricciosa rendono l'ascolto sorprendente e sanno raccontare inquietudini e piaceri di un ingegno estremamente vitale.

A cura di **Mauro Masiero**

GIULIA BOLCATO

Soprano - ha conseguito la laurea con lode in canto presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia (IT).

Durante la sua carriera, ha interpretato numerosi ruoli di rilievo, tra cui Musica ed Euridice in "L'Orfeo" di C. Monteverdi, Amore in "Gli amori di Apollo e Dafne" di F. Cavalli, Belinda in "Dido & Aeneas" di H. Purcell e Tusnelda in "Arminio" di A. Bononcini. Ha anche interpretato ruoli come Lesbina in "Lesbina e Milo" di Vignola, Fanny in "La Cambiale di Matrimonio", Sofia in "Il signor Bruschino", Ninetta in "La Gazza Ladra" ed Elvira in "L'Italiana in Algeri" di G. Rossini. Ha debuttato nel ruolo di Die Königin der Nacht in "Die Zauberflöte" di W.A. Mozart alla Royal Swedish Opera di Svezia, Gilda in "Rigoletto" di G. Verdi presso il Parco della Musica Teatro Regio di Parma, come Serpina in "La serva padrona" di G. B. Pergolesi e Lucy in "The Telephone" di G. Menotti al Teatro Pergolesi di Jesi e Oscar in "Un ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi.

Tra i recenti e prossimi impegni vi sono esibizioni di alto profilo, tra cui il Festival di Salisburgo, dove ha interpretato il soprano solista nel Requiem di W.A. Mozart e Gabriel in Die Schöpfung di J. Haydn entrambi diretti da J. Savall. Inoltre, presso il prestigioso Grand Théâtre de Genève come parte del Jeune Ensemble si è esibita nei ruoli di Anna in "Nabucco" di G. Verdi, La voix du Ciel in "Don Carlos" e sarà Marianne in "Der Rosenkavalier" di R. Strauss.

Nel 2024 incarna Papagena al Teatro Filarmonico di Verona e successivamente Echo in Ariadne auf Naxos alla Fenice di Venezia.

Ha avuto l'onore di cantare in molti teatri e festival prestigiosi come il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Regio di Parma, il Grand Théâtre de Genève, l'Opera di Firenze, la Royal Swedish Opera il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Sociale di Como, il Teatro Donizetti di Bergamo, il Teatro Pavarotti – Freni di Modena, il Teatro Olimpico di Vicenza, , Il Teatro Comunale di Bolzano, l'Opera Giocosa Savona, il Meinfranken Theater Würzburg, la Fondazione Haydn, il Festival de l'Abbaye de Saint-Michel en Thiérache, il Festwochen Innsbruck, il Kodaly Center Pécs Hungary, la Biennale di Venezia, la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, il Festival Alessandro Stradella, Salzburg Festspiele, Valletta Baroque Festival, il Göttingen Festival, l' Early Music Festival Sweden, e l'Opera pa Skäret Svezia.

Tra i direttori d'orchestra e i registi di fama internazionale con cui ha

lavorato, ricordiamo J. Savall, A. Fogliani, M. Minkowski, S. Montanari, A. Casellati, U. Benedetti Michelangeli, R. Alessandrini, D. Giorgi, M. Angius, S. Rolli, A. Beltrami, G. Bisanti, A. Schiff, M. Mazzeo, M. Alibrando, I. Volkov, A. Vass, M. Mencoboni, A. De Carlo, A. Skryleva, A. Cadario, G. Andretta, F. M Bressan, R. F. Carminati, A. Palumbo, J. Sipari, T. Ceccarini, D. Tchobanov e D. Michieletto, M. Martone, O. A. Tandberg, L. Micheletto, Christiane Jatay, Lydia Steier, Leboutte, M. Gandini, R. Catalano, B. Morassi, G. Vaccari, S. Panighini, E. Dara, D. Colonna, A. Premoli, A. Beuermann, F. Bellotto, P.F. Maestrini.

Attiva nella musica contemporanea ha interpretato ruoli operistici da protagonista con grande successo. Tra i suoi più noti ruoli ci sono Mowgli in "Il libro della Giungla" di G. Sollima, Alice in "Alice" di M. Franceschini e Clorinda in "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di G. Battistelli. Invitata alla Biennale di Venezia, si è esibita in composizioni di S. S. Andersen "The return", R. Thomas "In my sky at twilight" e L. Mosca "Nothing".

In occasione dell'inaugurazione del Teatro la Fenice di Venezia ha interpretato il ruolo di Lilli nell'opera "Aquagranda", diretta da M. Angius e regia di Damiano Michieletto; l'opera ha ottenuto il riconoscimento speciale "Franco Abbiati" nel 2017. Ha inoltre vinto importanti premi internazionali, tra cui il concorso "Cesti Singing Competition" a Innsbruck nel 2017 e il premio "Bergonzi" al 53° Concorso Internazionale "Voci Verdiane Città di Busseto" nel 2015.

Oltre alla sua attività artistica, ha conseguito una laurea in Lingue Culture e Società dell'Asia Orientale presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

ALBERTO MARON

Completati gli studi di I e II livello in Clavicembalo presso il Cons. di Venezia e il Biennio in Musica d'insieme per strumenti antichi al Cons. di Verona, dall'AA 22-23 è docente del corso di Accordature e temperamenti storici al Cons. di Bologna, attività che affianca a quello di accompagnatore delle classi di canto barocco dei conservatori di Milano, Vicenza e Venezia.

Dal 2016 al 2021 ha firmato la composizione delle musiche di scena per alcune commedie musicali in coproduzione Teatro La Fenice e Pantakin Venezia nelle splendide Sale Apollinee per le quali ha svolto il ruolo di concertatore e direttore al cembalo.

Già membro dell'Orch. Barocca dei Cons. del Veneto, Orch. Naz. Barocca, Orch. Giovanile Accademia Montis Regalis, ha collaborato all'organo e al cembalo con diverse formazioni vocali e strumentali ed è stato diretto, tra gli altri, dai M° A. Bernardini, F. Erle, F. M. Sardelli, L. Spierer, A. Quarta, G. Prandi, A. Lonquich.

Continuista e maestro collaboratore in allestimenti operistici, ha preso parte a prime esecuzioni in tempi moderni di titoli operistici di autori come A. Lotti, B. Galuppi, T. Albinoni, A. Vivaldi per Fondaz. T. la Fenice, Comunale di Treviso, Fondaz. Arena di Verona ed ha preso parte a varie rassegne musicali come, Spazio e Musica, Bologna Festival, Roma Barocco Festival, Milano Arte Musica Istituto italiano cultura di Stoccolma, Equivoci Musicali Milano, Milano Arte e Musica.

In qualità di allievo ha seguito corsi e masterclass con M° G. Andretta per la dir. d'orchestra, R. Loreggian per il cembalo e il basso continuo, G. Garrido, R. Alessandrini, O. Dantone per la musica d'insieme; primo posto al Premio Abbado 2015, è membro dell'Ensemble La Misticanza con il quale indaga il repertorio del '500 e '600 assieme al quale ha pubblicato un disco con la partecipazione della flautista Anna Fusek e Simona Gatto per Nova Antiqua Records, uscito nel maggio dello scorso anno.

Ha curato la trascrizione di sonate inedite di B. Galuppi per Armelin Editore ed è laureato in Tecnologie per la Conservazione ed il Restauro presso l'Univ. Ca' Foscari di Venezia.

ANDRÉ LISLEVAND

Nasce a Verona nel 1993. Figlio d'arte, per tutta l'infanzia la musica occupa una posizione significativa per la sua cultura e crescita.

All'età di 11 anni inizia lo studio della viola da gamba con il M^o *Alberto Rasi* presso il Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona, dove ha l'occasione di scoprire il repertorio per la viola da gamba e all'età di 16 anni inizia a collaborare con diversi gruppi di fama europea, esibendosi in Festival e concerti in Europa.

Tra i più significativi e conosciuti ricordiamo personalità quali *Roy Goodman*, *Alfredo Bernardini*, *Sigiswald Kuijken*, *Andrea Marcon*, *Paul McCreesh*, *Jörg-Andreas Bötticher*, *Vittorio Ghielmi*, *Lorenz Duftschmid*, *Emma Kirkby*, *Jakob Lindberg*, *Anton Steck*, *Hiro Kurosaki*, ed orchestre quali *La Cetra Barockorchester*, *Tonhalle Orchester Zurich*, *Münchner Philharmoniker*, *The Norwegian Soloist Choir*, *Ensemble Mare Nostrum*, *Trondheim Barokk*, *Concerto Romano*, *Armonico Tributo Consort*, e altri ancora.

Dal 2010 è membro stabile del gruppo *Ensemble Kapsberger* diretto da *Rolf Lislevand*, l'innovativo gruppo che dagli anni novanta propone il repertorio per liuto del Seicento in veste moderna e improvvisata. Oltre alle attività di solista, ha un duo con il liutista *Jadran Duncumb*.

Nell'aprile del 2021 debutta sulla scena musicale con *Forqueray Unchained (Arcana Outhere)*, un'incisione discografica sui due più grandi violisti da gamba del barocco francese, Marin Marais ed Antoine Forqueray, che vincerà già nel Maggio 2021 il *Diapason Découverte* dalla rivista francese ‘**Diapason D’Or**’, definito come “*una realizzazione per niente consensuale, ma stimolante e memorabile*”.

Il 2023 vedrà invece l'uscita della sua seconda incisione, *Galanterie: The Autumn of the Viola da Gamba*, progetto discografico che vedrà protagoniste le opere e compositori del tardo barocco tedesco del Settecento, quali C.P.E. Bach e C.F. Abel, oltre che J.S. Bach. Verrà nuovamente acclamato dalla critica, oltre che meritare **5 stelle** sempre da **Diapason**.

È attualmente docente di viola da gamba al Conservatorio “Pierre Cochereau” di Nizza (Francia) e al Conservatorio “L. Marenzio” di Brescia.